

La sera del dì di festa



*Gaia Affinito
Sabrina Carrelli
II A L.S.*

- Scritta nel 1820 da Giacomo Leopardi.
- Pubblicata per la prima volta insieme agli altri Idilli nel 1825 sulla rivista “Il Nuovo Ricoglitore”.
- Costituita da 46 endecasillabi sciolti.



I temi:

- L'infelicità del poeta e il suo senso di esclusione dalle gioie della giovinezza.
- Il tempo che passa e distrugge ogni opera umana.

Gli Idilli

- **Tematiche:** intime e autobiografiche (vv. 40-46).
- **Linguaggio:** semplice e colloquiale.
- **Scopo:** esprimere i sentimenti, le affezioni e le avventure storiche dell'animo del poeta e rappresentare i momenti essenziali della sua vita interiore (vv.4-10).



Pensiero: passaggio “dal bello al vero” dalla poesia di immaginazione alla filosofia e alla poesia di pensiero.

Introduzione (vv.1-6)



- Polisindeto

1. Dolce e chiara è la notte e senza vento,

2. E queta sovra i tetti e in mezzo agli orti

3. Posa la luna, e di lontan rivela

4. Serena ogni montagna. O donna mia,

5. Già tace ogni sentiero, e pei balconi → Apostrofe

6. Rara traluce la notturna lampa: → Metonimia

Tema: La suggestività del paesaggio notturno che fa da sfondo alla confessione sentimentale del poeta.

Ricorrenza lettera /t/ : ritmo martellante, come a rappresentare il tormento del poeta.

Parte Centrale (vv. 7-27)

→ Anafora

7. Tu dormi, che t'accolse agevol sonno

8. Nelle tue chete stanze; e non ti morde

9. Cura nessuna; e già non sai né pensi

10. Quanta piaga m'apristi in mezzo al petto.

11. Tu dormi: io questo ciel, che sì benigno

12. Appare in vista, a salutar m'affaccio,

13. E l'antica natura onnipossente,

14. Che mi fece all'affanno. A te la speme

15. Nego, mi disse, anche la speme; e d'altro

16. Non brillin gli occhi tuoi se non di pianto.

17. Questo dì fu solenne: or da' trastulli

→ Enjambement

→ Enjambement

→ Personificazione

→ Enjambement



18. Prendi riposo; e forse ti rimembra

19. In sogno a quanti oggi piacesti, e quanti

20. Piacquero a te: non io, non già ch'io spero,

21. Al pensier ti ricorro. Intanto io chieggono

22. Quanto a viver mi resti, e qui per terra

Polisindeto

23. Mi getto, e grido, e fremo. Oh giorni orrendi

24. In così verde etate! Ahi, per la via

Climax ascendente

Esclamazione

25. Odo non lunge il solitario canto

Metafora

26. Dell'artigian, che riede a tarda notte,

Enjambement

27. Dopo i sollazzi, al suo povero ostello;

Temi: sofferenza amorosa del poeta e la malvagità della natura.

Ricorrenza della lettera /s/ : ritmo sibilante e frusciante, come a rappresentare la forte sofferenza amorosa del poeta e la sua giovinezza perduta.



Parte finale (vv.28-46)

28. E fieramente mi si stringe il core,

29. A pensar come tutto al mondo passa,

30. E quasi orma non lascia. Ecco è fuggito

31. Il dì festivo, ed al festivo il giorno

32. Volgar succede, e se ne porta il tempo

33. Ogni umano accidente. Or dov'è il suono

34. Di que' popoli antichi? or dov'è il grido

35. De' nostri avi famosi, e il grande impero

36. Di quella Roma, e l'armi, e il fragorio

37. Che n'andò per la terra e l'oceano?



Enjambement

Chiasmo piccolo

Enjambement

Epifora

Enjambement

Parallelismo

Polisindeto

Interrogazione

Polisindeto

38. Tutto è pace e silenzio, e tutto posa

Enjambement

39. Il mondo, e più di lor non si ragiona.

40. Nella mia prima età, quando s'aspetta

41. Bramosamente il dì festivo, or poscia

Metonimia

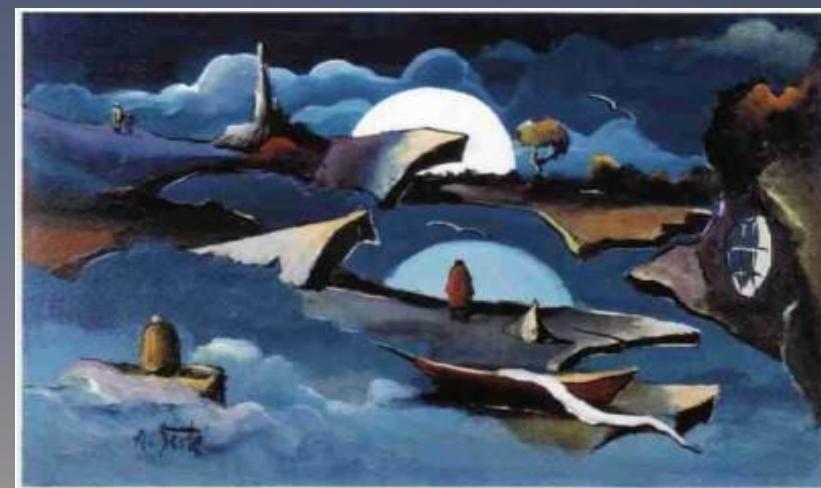
42. Ch'egli era spento, io doloroso, in veglia,

43. Premea le piume; ed alla tarda notte

44. Un canto che s'udia per li sentieri

45. Lontanando morire a poco a poco,

46. Già similmente mi stringeva il core.



Temi: paragone che il poeta fa con le età antiche e con la sua infanzia.

Considerazioni sul potere distruttivo del tempo.

Rimembranza: il poeta recupera la visione immaginosa della fanciullezza attraverso la memoria.

Ricorrenza della vocale /o/, che conferisce alla poesia un timbro chiaro e sonoro come a sottolineare la chiarezza e la consapevolezza che vi è nel poeta del suo destino infelice.

Considerazioni

La bellezza del canto nasce da due contrapposizioni fra alcuni aspetti del testo:

- La prima contrapposizione si ha tra il titolo ed il contenuto;
- La seconda contrapposizione è data dalla sovrapposizione dei vari temi non tutti armoniosamente collegati tra di loro:



ricordo infantile che conferma in modo definitivo l'infelicità del poeta.

- 1.il mancato innamoramento della giovane donna;
- 2.l'affievolirsi del canto dell'artigiano nella notte;
- 3.il dimenarsi del poeta a terra per la rabbia;
- 4.la caduta dell'Impero Romano e il